



BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO DI INTERVENTI IN COORDINAMENTO CON ENTI PUBBLICI ED ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA – ANNO 2023. Codice Prog. EN23 – Codice RNA-CAR 25390

Disposizioni generali

Art.1 - Oggetto e finalità

La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Reggio Emilia, nel quadro delle competenze istituzionali affidate e nell'ambito delle proprie iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, nonché in virtù dei principi di sussidiarietà e complementarietà previsti dalla Legge n. 580/93, così come modificata dal D.lgs. n. 219/2016, e dallo Statuto camerale, intende concedere – nell'anno 2023 - contributi, fino al limite massimo del 50% della spesa preventivata e ammissibile, per sostenere la realizzazione da parte di **Enti pubblici ed Organismi di diritto pubblico** di progetti rilevanti per la promozione dell'economia della provincia di Reggio Emilia.

Per la realizzazione di alcune progettualità, ove compatibili, l'ente camerale potrà avvalersi delle risorse rese disponibili dall'incremento delle misure del diritto annuale.

Lo stanziamento complessivo per il sostegno dei progetti a valere sul presente Bando è di € **300.000,00**

Le agevolazioni di cui al presente disciplinare vengono regolate ai sensi del Capo C) del Regolamento per la concessione dei contributi di cui alla deliberazione del Consiglio della Camera di commercio di Reggio Emilia n. 21 del 2013.

Qualora le progettualità per cui viene chiesta la contribuzione camerale dovessero apportare direttamente od indirettamente vantaggi economici a imprese identificate od identificabili, le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse secondo uno dei seguenti regolamenti comunitari:

- Regime “de minimis” di cui alla disciplina comunitaria sugli aiuti di stato ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32013R1407>) o n. 1408/2013 (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32013R1408>) (GUUE L 352 del 24.12.2013) - ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014) così come successivamente modificati, di seguito indicati semplicemente “De minimis”;
- Regolamento generale di esenzione per categoria n.651/2014 (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/LSU/?uri=celex:32014R0651>) artt. 25-26-27-53-56, come successivamente modificato, di seguito indicato semplicemente come “GBER”.

E' il soggetto richiedente che identifica il regime comunitario di riferimento per l'iniziativa, dichiara di possedere i requisiti ed assume tutti gli obblighi conseguenti al regime scelto.

Nel caso si scelga il Reg. generale di esenzione 651/2014 tutte le attività progettuali devono essere iniziate dopo la presentazione della domanda di agevolazione alla Camera di commercio di Reggio Emilia.

I due regolamenti non sono cumulabili per gli stessi costi ammissibili.

Le agevolazioni camerali saranno in ogni caso concesse nel rispetto delle disposizioni nazionali in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, antimafia ed antiriciclaggio. La Camera di Commercio di Reggio Emilia osserva e fa osservare le norme vigenti in tema di trasparenza, pubblicità e accessibilità totale alle informazioni correlate alle erogazioni.

Art.2 - Soggetti destinatari

Possono accedere ai contributi di cui al presente disciplinare esclusivamente **Enti pubblici ed Organismi di diritto pubblico** portatori di interessi generali per il sistema economico provinciale che presentino domanda di contributo per progettualità esclusivamente volte alla promozione dell'economia della provincia di Reggio Emilia.

Ai fini del presente Disciplinare si intendono:

Enti pubblici: enti che si caratterizzano per:

- facoltà di emanare provvedimenti autoritativi in ragione dell'autonomia propria degli enti pubblici;
- facoltà di esercitare l'autotutela amministrativa;
- il particolare regime di responsabilità (ex art. 28 Cost.) cui sono assoggettati dipendenti e funzionari degli enti pubblici;
- il dovere di rispettare tutti i principi applicabili alla pubblica amministrazione (P.A.).

Organismi di diritto pubblico:

- a) società a controllo pubblico di cui al d.lgs. 175/2016 *oppure*
- b) organismi dotati di personalità giuridica (sia privata che pubblica) che devono possedere **simultaneamente** i seguenti requisiti:
 1. siano stati istituiti per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale;
 2. l'attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, o Unione Europea, o Regione, o dagli Enti pubblici territoriali o da altri Organismi di diritto pubblico **oppure** la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi (Stato, o Unione Europea, o Regione, o dagli Enti pubblici territoriali o da altri Organismi di diritto pubblico) **oppure** il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli Enti Pubblici territoriali o da altri Organismi di diritto pubblico.

Art.3 - Iniziative ammissibili

La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Reggio Emilia con il presente Bando promuove iniziative aventi per scopo l'incremento della produzione, il miglioramento delle condizioni economiche e la promozione dell'economia della provincia reggiana. I progetti/iniziative devono essere attinenti alle seguenti finalità:

- la ricerca e sviluppo, la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica per il sistema economico reggiano anche attraverso la formazione delle competenze; la qualificazione aziendale e dei prodotti; la transizione verso processi produttivi o logistici sostenibili, la promozione dei valori ESG;
- la valorizzazione dell'informazione economica, il supporto al "placement" e l'orientamento al lavoro;

- la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo;
- la tutela del consumatore e della fede pubblica, la regolazione del mercato, delle controversie e della concorrenza sleale;
- la risoluzione delle crisi di impresa e l'agevolazione della liquidità alle imprese;
- le infrastrutture di ricerca per il territorio reggiano;
- la creazione o lo sviluppo di poli di innovazione per il territorio reggiano;
- investimenti per le infrastrutture che abbiano ricaduta sulla competitività delle imprese e del territorio reggiano;
- iniziative aventi per scopo l'incremento della produzione ed il miglioramento delle condizioni economiche della provincia.

Le finalizzazioni di cui sopra sono tassative ed è onere di chi presenta la domanda di agevolazione dare una esauriente illustrazione dell'iniziativa che consenta di individuare la corrispondenza del progetto con le finalizzazioni stesse. Gli Uffici potranno richiedere ulteriore documentazione integrativa.

Le iniziative/progettualità dovranno **avviarsi entro il 31 dicembre 2023 e concludersi entro la data indicata nel progetto e comunque non oltre il 31 dicembre 2024**. I titoli di spesa relativi alle iniziative/progettualità dovranno essere emessi dopo la data di approvazione del presente Bando ed al massimo entro 90 giorni dalla conclusione del progetto.

Saranno ammessi titoli di spesa con data antecedente la data di approvazione del presente Bando solo nella misura del 20% del costo totale del progetto, in quanto spese urgenti ed indifferibili. Tale criterio si estende anche ai titoli di spesa a titolo di acconto.

Qualora il contributo venga richiesto ed erogato ai sensi del GBER, le attività per cui viene chiesta l'agevolazione deve essere avviata dopo la presentazione della domanda ed in nessun caso sono ammessi titoli di spesa sostenuti prima della presentazione della domanda.

Art.4 - Iniziative non ammissibili

Non sono ammessi interventi per progetti/iniziative

1. finalizzati, anche parzialmente, a finanziare il funzionamento degli enti ed organismi richiedenti il contributo, fatto salvo quanto previsto dal regolamento 651/2014 ove applicabile agli articoli 27 e 53;
2. che siano riservati ad un gruppo ristretto di beneficiari finali e non aperte a chiunque potenzialmente interessato.

Art.5 - Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili esclusivamente:

- a) le spese ed i costi specificamente imputabili all'iniziativa/progetto da comprovare con idonei documenti giustificativi e fiscalmente regolari (fatture, notule, ricevute, ecc.) intestati al beneficiario (richiedente il contributo) e regolarmente quietanzati;
- b) le spese del personale interno dedicato alla realizzazione dell'iniziativa/progetto (a qualsiasi titolo inserito nell'organico del richiedente) e le spese generali sono ammesse nella misura massima del 20% del totale dei costi del progetto preventivati ed ammissibili. Tale percentuale sarà riparametrata al totale dei costi di progetto rendicontati e ammissibili. Non potrà aumentare anche se le spese finali del progetto documentate fossero superiori a quanto preventivato.
- c) le spese per il personale assunto ad hoc per il progetto, saranno ammesse in misura del 100%. In fase di rendicontazione dovrà essere allegata idonea documentazione contrattuale che dimostri che è personale assunto ad hoc per il progetto per cui viene chiesta l'agevolazione. Le spese di viaggio e missione per questa tipologia di personale, direttamente imputabili al progetto, sono ammesse.
- d) le spese di ospitalità devono essere riferite a Relatori o Soggetti individuati o individuabili e utili alla realizzazione del progetto. Tali soggetti andrebbero preferibilmente individuati in

- fase di richiesta di agevolazione, motivando a consuntivo le modifiche eventuali dei nominativi e le cause dei mutamenti avvenuti;
- e) le spese di ospitalità strettamente correlate all'iniziativa e che siano funzionali alla promozione del territorio (quali spese per incoming, educational, degustazioni di prodotti tipici, etc.);
 - f) qualora il contributo sia stato chiesto ai sensi di un regolamento comunitario si applica quanto segue:
 - 1. Regime de Minimis: rimane confermato che il contributo camerale può raggiungere il 50% delle spese ammissibili e le spese ammissibili sono quelle di cui all'art. 5 del presente Bando dalla lettera dalla a) alla e) con i limiti e le percentuali di ammissibilità di cui all'art.5.
 - 2. GBER UE 651/2014 art. 25-26-27-53-56: le tipologie di spese ammissibili e l'intensità dell'aiuto sono quelle previste dai singoli articoli del GBER a cui si rinvia¹. Per gli aiuti erogati ai sensi dell'art.53 l'intensità massima dell'aiuto è fissata all'80% dei costi ammissibili (art.53, comma8) .

Il pagamento dei costi ammissibili va effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario, carta di credito, ricevuta bancaria, assegno da cui risulti la movimentazione nell'estratto conto bancario o postale, o analoghi strumenti che garantiscano la più completa tracciabilità.

Art.6 - Spese non ammissibili

Non sono, in ogni caso, ammissibili le seguenti spese sostenute dal beneficiario, (fatto salvo quanto previsto all'art. 5 comma f) -2 del presente Bando per il GBER.

- a. spese generali di gestione, organizzazione ed amministrazione (energia elettrica, riscaldamento, telefono, spese postali, buoni pasto, arredi, fotocopie, spese sanitarie legate al COVID, spese di vigilanza, spese legate all'adempimento di normative, etc.) e comunque legate al funzionamento ordinario del beneficiario (fatto salvo quanto previsto all'art. 5 comma a) del presente Bando;
- b. spese per viaggi del personale interno (a qualsiasi titolo assunto);
- c. generiche spese di soggiorno, non collegate all'iniziativa per cui si chiede l'agevolazione, ospitalità, ristorazione e di rappresentanza, (omaggi e doni di rappresentanza, colazioni, buffet ed altre manifestazioni conviviali, etc...) e gadget generici del soggetto richiedente;
- d. spese per la realizzazione e per l'acquisto di beni che saranno successivamente rivenduti (es cataloghi, cartoline, gadget);
- e. spese non strettamente connesse con l'iniziativa oggetto di richiesta di contributo e/o con la promozione del tessuto economico locale;
- f. spese per acquisto di beni immobili e mezzi di trasporto;
- g. imposte e tasse, salvo che costituiscano un costo non recuperabile per il beneficiario;
- h. spese non documentate;
- i. spese per acquisizione di beni in leasing;
- j. spese per la realizzazione di attività tramite commesse interne fra dipartimenti dello stesso Ente e/o Organismo od oggetto di autofatturazione;
- k. spese per investimento o patrimonializzazione di attrezzature o impianti che non esauriscono la loro utilità nell'ambito del progetto;
- l. opere murarie;

¹ Per il calcolo dell'intensità di aiuto devono essere compresi solo i costi ammissibili. Il regolamento non esenta gli aiuti che superano la relativa intensità di aiuto in quanto sono stati inclusi costi non ammissibili. Per individuare i costi ammissibili occorrono prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate. **Tutte le cifre utilizzate dovrebbero essere intese al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri. Gli aiuti erogabili in più quote dovrebbero essere attualizzati al loro valore al momento della concessione)**

m. non sono ammissibili a nessun titolo contributi erogati a terzi ed imputati al progetto/iniziativa.

Qualora il progetto, necessariamente di notevole impatto economico sul territorio, racchiuda "in se stesso" tipologie di spese per investimento o patrimonializzazione di attrezzature o impianti che esauriscono la loro utilità nell'ambito del progetto oggetto della richiesta di contributo dette spese saranno ritenute ammissibili. Per analogia, spese quali impianti, opere murarie, edili, stradali e attrezzature che sono parte integrante di un progetto e delle finalizzazioni del progetto stesso, stornando le quali il progetto stesso non potrebbe essere realizzato, queste saranno considerate ammissibili.

Art.7 - Presentazione della domanda di contributo

I Soggetti che intendano ottenere contributi ai sensi e per gli effetti del presente disciplinare devono far pervenire, nelle modalità di seguito indicate, apposita domanda alla Camera di Commercio di Reggio Emilia.

Le domande di contributo possono essere presentate a partire **dal giorno successivo alla data di approvazione del presente Bando e fino al 30 novembre 2023.**

Il Bando può essere chiuso anticipatamente su decisione insindacabile della Camera di commercio di Reggio Emilia, anche per esaurimento risorse.

Ciascun soggetto richiedente può presentare più di una domanda di contributo. Ogni domanda di contributo deve corrispondere ad una specifica progettualità/iniziativa.

Ciascuna domanda, da compilarsi secondo lo schema pubblicato sul sito www.re.camcom.it – debitamente sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente, deve contenere:

- a) generalità, natura giuridica, sede, codice fiscale ed eventuale partita IVA del richiedente;
- b) esauriente relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto per cui è richiesto il contributo, recante una chiara e dettagliata descrizione del progetto, del programma da svolgere e della tipologia degli interventi e nella quale siano evidenziati gli obiettivi e i vantaggi d'interesse generale, nonché i risultati attesi per l'economia locale, con espressa indicazione della data d'inizio e conclusione;
- c) il piano finanziario dettagliato del progetto, che evidenzi tutte le entrate – e tra queste eventuali contributi richiesti ad altri enti pubblici - e le spese previste; detto piano va redatto in forma analitica, dovendo in particolare contenere tutti gli elementi utili in ordine ai fornitori dei beni/servizi previsti, ai fini di una completa valutazione circa l'ammissibilità delle spese. In ogni caso dovrà essere specificato se gli importi sono al netto o al lordo delle imposte e se l'iva per il richiedente rappresenta un costo o meno².
- d) la misura e/o l'importo del contributo richiesto;
- e) i dati anagrafici e fiscali del beneficiario, attuatore dell'iniziativa, cui destinare il contributo e che sarà tenuto alla rendicontazione conclusiva, e il relativo regime fiscale, con indicazione del soggetto incaricato referente del progetto;
- f) la disponibilità a fornire tutti gli ulteriori elementi informativi e di valutazione, nonché la corrispondente documentazione, che si rendessero necessari in sede istruttoria;
- g) l'impegno a dare visibilità esterna al contributo camerale, apponendo in tutte le forme di diffusione dell'iniziativa (materiali, comunicati, manifesti, opuscoli, inviti, siti internet, ecc.), il logo della Camera di Commercio accompagnato da una dicitura del tipo "Progetto

² La compensazione fra le singole voci di spesa preventivate sarà ammessa a consuntivo con uno scostamento massimo in aumento del 30% delle singole voci fatto salvo il rispetto del totale complessivo.

Oltre tale scostamento a consuntivo l'eccedenza sarà decurtata. Eventuali spese imprevidite e pertanto non preventivate, purché specificatamente imputabili all'iniziativa, saranno ammesse nella misura massima del 30% del totale delle spese esterne documentate fatto salvo il rispetto del totale complessivo.

Nel caso di contributo erogato ai sensi del GBER la compensazione di spese in fase di rendicontazione sarà ammessa solo fra costi ammissibili ai sensi dello stesso articolo del GBER e per medesima intensità di aiuto.

realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Reggio Emilia”. In caso di promozioni radiofoniche o audio, il sostegno camerale potrà essere evidenziato con un messaggio del seguente tenore: “Progetto realizzato da ... con il contributo della Camera di Commercio di Reggio Emilia”. L’assenza totale, senza alcuna giustificazione, di tali forme di pubblicizzazione, che saranno verificate in sede di rendicontazione, determina la decurtazione del 10% del contributo concesso. Nel caso di progetti avviati prima dell’approvazione dell’elenco dei beneficiari a valere sul presente Bando sarà sufficiente dimostrare una forma di pubblicizzazione del contributo camerale anche a posteriori;

- h) le dichiarazioni, da redigersi nelle forme di legge, concernenti l’impegno al rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, qualora applicabile nelle diverse fattispecie, nonché di altre ipotesi prescritte.
- i) dichiarazione che l’iniziativa/progetto è aperta a tutti i potenziali interessati e non limitata ad un gruppo ristretto di beneficiari (es non riservata a associati ecc.);
- j) eventuale dichiarazione circa il regime di esenzione ai sensi del quale viene chiesta l’agevolazione camerale.

Alla domanda dovrà essere inoltre allegato il cronoprogramma dettagliato dell’iniziativa. Qualora la domanda di agevolazione venga richiesta ai sensi di uno o più articoli del GBER 651/2014 è obbligatorio trasmettere, contestualmente all’istanza di contributo, l’allegato relativo all’articolo del GBER scelto.

Le domande e gli allegati dovranno essere inviate esclusivamente per via pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Camera di Commercio di Reggio Emilia cciaa@re.legalmail.camcom.it indicando in oggetto la dicitura “*EN23 Domanda di contributo per il progetto XXXX*”.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate da una casella di posta elettronica certificata e in formato non modificabile (pdf o equiparato) sottoscritte mediante firma digitale o firma autografa accompagnata contestualmente (a pena di nullità della domanda) da un documento di identità del legale rappresentante. In caso di delega del legale rappresentante, la stessa deve allegata nella stessa forma della domanda.

Qualora sia necessario acquisire documentazione mancante e/o elementi informativi, l’ufficio camerale competente provvede a richiedere la regolarizzazione, fissando un termine inderogabile di 15 giorni.

L’Ente camerale non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 8 - Procedura per la valutazione dei progetti

La concessione del contributo e l’esame delle domande saranno effettuati in base all’ordine di arrivo fino all’esaurimento delle risorse. Farà fede il numero di protocollo in entrata della pec trasmessa alla Camera di Commercio.

La valutazione delle domande è rimessa ad una Commissione nominata dalla Giunta della Camera di Commercio di Reggio Emilia, previa istruttoria preliminare da parte degli Uffici competenti.

L’istruttoria formale effettuata dagli Uffici è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini di presentazione;
- completezza, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

Le domande ammissibili dal punto di vista formale sono sottoposte alla Commissione che provvede ad assegnare un punteggio ai progetti sulla base dei sotto elencati criteri e parametri:

CRITERIO	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Qualità progettuale e grado di coerenza alle politiche di intervento della Camera di Commercio	Iniziative e progetti di promozione economica e territoriale con rilevante impatto qualitativo e quantitativo sull'incremento della produzione, il miglioramento delle condizioni economiche e la promozione dell'economia della provincia reggiana. Si terrà conto, in particolare, della intersectorialità dell'iniziativa, del numero e della qualità dei soggetti promotori, degli effetti economici indotti dall'iniziativa misurati anche dal numero di imprese coinvolte o dal numero dei beneficiari dell'iniziativa, dell'impatto territoriale (visitatori, fruitori, operatori economici, etc.). Si terrà conto anche dell'attinenza dell'iniziativa con le finalità del Bando come esplicitate all'art.3 del Bando.	Da 0 a 40 punti
Rilievo dell'iniziativa	Iniziative e progetti capaci di affermare una forte valenza identificativa o promozionale e di sviluppo del territorio, anche attraverso elementi e/o modalità innovative	Da 0 a 40 punti
Collaborazione con altri organismi	Iniziative e progetti realizzati dal soggetto attuatore in sinergia con altri attori (enti, associazioni di categoria, ordini professionali, università, consorzi, reti di imprese, etc.) che siano in grado di conferire valore aggiunto alla realizzazione delle azioni previste	Da 0 a 20 punti

Ai fini dell'ammissibilità a contributo, verranno ammessi a contribuzione solo i progetti che avranno conseguito un punteggio superiore a 40. Ad ogni punto superiore a 40 corrisponderà l'assegnazione di un contributo di euro 8.000,00.

Art.9 - Procedura di concessione o diniego del contributo

La Giunta della Camera di commercio di Reggio Emilia, recepisce la proposta della Commissione e determina la concessione o meno del contributo e l'ammontare corrispondente; autorizza il Segretario Generale all'utilizzo delle somme sul budget assegnato.

I progetti ammessi a contributo verranno finanziati per un importo che non potrà eccedere il 50% dei costi preventivati e ammessi e comunque fino al massimo del contributo richiesto, fatto salvo quanto previsto dal GBER. Il contributo camerale non potrà comportare entrate superiori alle spese se cumulato con altri aiuti pubblici.

L'esito viene comunicato al richiedente via PEC.

In caso di diniego della concessione, la comunicazione all'interessato deve indicare il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

Eventuali successive variazioni ai progetti approvati, dovranno in ogni caso essere comunicate con congruo anticipo. Qualora le variazioni riguardino elementi sostanziali del progetto, la Camera di Commercio si riserva di adottare apposito provvedimento in merito sottoponendo alla Giunta, che si potrà avvalere della Commissione di cui all'art.8, l'esame delle variazioni e l'eventuale variazione dei punteggi assegnati, con conseguente modifica dell'importo di contributo assegnato.

Qualora il progetto venisse realizzato anche nei contenuti progettuali in modo difforme rispetto alla richiesta preventivata, senza darne alcuna comunicazione in merito alla Camera di commercio, il contributo potrà essere revocato.

Nel caso di mancata realizzazione dell'attività è richiesta una tempestiva comunicazione all'Ente, con conseguente rinuncia al contributo.

Art. 10 - Rendicontazione e liquidazione

Il beneficiario del contributo è tenuto a presentare, entro 90 giorni dalla conclusione dell'iniziativa (conclusione dell'iniziativa da intendersi come l'ultimo pagamento effettuato) pena la decadenza dal contributo, apposita richiesta di liquidazione, secondo il facsimile scaricabile dal sito www.re.camcom.it, che illustri:

- ✓ lo svolgimento dell'iniziativa
 - ✓ tempi e modalità di realizzazione del progetto;
 - ✓ i risultati ottenuti e i vantaggi conseguiti sul piano di interesse generale per l'economia locale, evidenziati anche mediante l'utilizzo di appropriati strumenti di rilevazione, quali, ad esempio, questionari di customer satisfaction, o opportuni indicatori qualitativi e quantitativi di valutazione, in relazione agli obiettivi stabiliti;
 - ✓ le modalità seguite per garantire in particolare il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 7 lettere g) ed i): evidenza del sostegno camerale e come è stato garantito che l'iniziativa fosse aperta a tutti i potenziali interessati;
- a) il rendiconto analitico delle entrate realizzate e delle spese sostenute e quietanzate;
- b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi della legislazione vigente, in cui siano elencate le fatture, gli altri documenti di spesa e le entrate realizzate con tutti i dati per la loro individuazione, nonché tutti gli elementi utili per stabilire la natura dell'iniziativa stessa ai fini delle eventuali ritenute fiscali;

alla rendicontazione dovranno essere allegati

- c) i documenti di spesa, fiscalmente validi e debitamente quietanzati, da cui risulti l'imputabilità delle spese al soggetto beneficiario e ogni necessario e utile riferimento all'iniziativa oggetto del contributo. I pagamenti devono essere effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, etc... – per quietanza si intende copia dei documenti bancari attestanti il pagamento e, nel caso di assegno, copia dell'estratto conto da cui risulti l'addebito e copia dell'assegno o della relativa matrice);
- d) gli ulteriori documenti previsti o necessariamente richiesti di volta in volta dai competenti uffici camerali, inerenti, ad esempio, il rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato;
- e) copia dei materiali prodotti (ad es.: studi, indagini, dépliant, locandine, manifesti, brochure, supporti audio-video, ecc.). Nel caso il progetto preveda la realizzazione di pubblicazioni, dovrà essere prevista la consegna, a titolo gratuito, alla Camera di Commercio, di un adeguato numero di copie;
- f) dichiarazione del Presidente del Collegio dei Revisori che attesti la regolarità del rendiconto finale e la conformità del rendiconto alle disposizioni del presente Bando. Il rendiconto si compone di quanto previsto dai precedenti punti a), b), c), d) ed eventualmente e) del presente articolo.

Qualora l'agevolazione sia stata richiesta ai sensi del GBER la documentazione di cui al presente articolo deve essere integrata con ulteriori informazioni e dichiarazioni contenute in specifici allegati resi disponibili sul sito camerale.

La compensazione fra le singole voci di spesa preventivate sarà ammessa a consuntivo con uno scostamento massimo in aumento del 30% delle singole voci fatto salvo il rispetto del totale complessivo.

Oltre tale scostamento a consuntivo l'eccedenza sarà decurtata. Eventuali spese impreviste e pertanto non preventivate, purché specificatamente imputabili all'iniziativa, saranno ammesse nella misura massima del 30% del totale delle spese esterne documentate fatto salvo il rispetto del totale complessivo.

Nel caso di contributo erogato ai sensi del GBER la compensazione di spese in fase di rendicontazione sarà ammessa solo fra costi ammissibili ai sensi dello stesso articolo del GBER e per medesima intensità di aiuto.

Per i progetti pluriennali sono possibili liquidazioni intermedie riferite al piano di attività/cronoprogramma presentato: a tale fine sono necessarie le relative rendicontazioni intermedie.

Ogni rendicontazione dovrà essere corredata da quanto previsto dal presente articolo.

Per quanto previsto nel presente Bando non potranno essere accettate dichiarazioni sostitutive di atto notorio che sostituiscano in fase di rendicontazione la documentazione richiesta dal disciplinare stesso.

Le richieste di liquidazione dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Camera di Commercio di Reggio Emilia cciaa@re.legalmail.camcom.it indicando in oggetto la dicitura “EN23 - Rendicontazione per il progetto XXXX – Anno 2023”.

Saranno ritenute ammissibili unicamente le rendicontazioni inviate da una casella di posta elettronica certificata e in formato non modificabile (pdf o equiparato) sottoscritta mediante firma digitale (il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato) oppure sottoscritta nell'originale scansionato e accompagnata da fotocopia del documento di identità del legale rappresentante. Occorre allegare delega del Legale rappresentante qualora non sia il sottoscrittore.

L'Ente camerale non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Qualora la documentazione trasmessa sia incompleta o si renda necessaria la richiesta di chiarimenti, l'ufficio provvede a darne comunicazione scritta all'interessato fissando un ulteriore termine di 30 giorni.

La mancata risposta dell'interessato, senza giustificato motivo, entro i termini stabiliti, deve intendersi quale rinuncia al contributo. Pertanto, in tal caso, verrà adottato il provvedimento di revoca della concessione e il conseguente svincolo della somma non utilizzata.

Il contributo, nel caso in cui il rendiconto consuntivo evidenzia una contrazione dei costi, subirà una conseguente riduzione proporzionale.

Allo stesso modo, il contributo subirà una riduzione nel caso in cui il rendiconto dell'iniziativa evidenzia un avanzo, fino all'ottenimento del pareggio.

La liquidazione del contributo sarà, altresì, subordinata alle seguenti verifiche:

1. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) che verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
2. documentazione antimafia, ai sensi del d.lgs. 06/09/2011, n. 159 (Codice Antimafia) e successive modificazioni;
3. dichiarazione in materia di antiriciclaggio per l'identificazione e l'adeguata verifica del beneficiario, ai sensi del d.lgs. 21/11/2017 n. 231 e s.m.i;

Pervenuta la rendicontazione definitiva, gli Uffici camerali competenti procedono alla verifica amministrativo formale rispetto a quanto previsto dal presente disciplinare. **L'esito dell'istruttoria viene posto all'attenzione della Giunta camerale per una valutazione complessiva circa la**

congruenza dell'intervento realizzato con la progettualità presentata in sede di richiesta e le finalità del bando.

Art. 11 - Controlli

La Camera di commercio di Reggio Emilia si riserva, inoltre, la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo. Qualora dal controllo emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dai benefici conseguenti alla dichiarazione mendace, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Disposizioni Finali

Art. 12 - Regolamento generale

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si rimanda a quanto disposto dal regolamento generale per la concessione di contributi della Camera di commercio di Reggio Emilia approvato con delibera del Consiglio Camerale n. 19 del 28/12/2006 e modificato con deliberazione n. 21 del 09/12/2013 al GBER 651/201/ ed al regolamento "de minimis" ove applicati.

Art. 13 - Responsabile del Procedimento

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando è assegnato al Responsabile del Servizio Assistenza alle imprese.

Per avere qualsiasi chiarimento ed informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Contributi e Internazionalizzazione tel. 0522/796530-519; email promozione@re.camcom.it.

Art. 14- Valutazione dell'azione camerale

I beneficiari dei contributi concessi ai sensi del presente Bando si impegnano a fornire tutte le informazioni che la Camera di commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio.

Art. 15 - Norme per la tutela della privacy

Nel contesto del presente Bando, il conferimento di dati personali forniti a mezzo della compilazione e sottoscrizione del modulo predisposto (allegato alla modulistica del presente Bando) è necessario/obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti indicati nel Bando e per la successiva emissione del contributo. La Camera, quale Titolare del trattamento, tratterà eventuali dati personali forniti nel rispetto dei principi enucleati all'art. 5 del Regolamento europeo n. 2016/679 (c.d. 'GDPR') in virtù del quale i dati devono essere adeguati e pertinenti a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati ("minimizzazione dei dati"); trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato; raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime; nonché trattati in modo non incompatibile con le finalità perseguite ("limitazione delle finalità").

L'informativa estesa ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR e D.lgs. 196/2003 e s.m.i. viene resa con il modulo di partecipazione al Bando